



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 01 settembre 2023

Comune di Arese

01/09/2023	La Repubblica (ed. Milano) Pagina 7		3
<hr/>			
01/09/2023	Settegiorni Pagina 1		5
<hr/>			
01/09/2023	Settegiorni Pagina 18	<i>PRIMO CITTADINO</i>	6
<hr/>			
01/09/2023	Settegiorni Pagina 24		7
<hr/>			
01/09/2023	Settegiorni Pagina 24		8
<hr/>			
01/09/2023	Settegiorni Pagina 24		9
<hr/>			
01/09/2023	Settegiorni Pagina 24		10
<hr/>			
01/09/2023	Settegiorni Pagina 25	<i>RENATO CORSINI</i>	11
<hr/>			
01/09/2023	Settegiorni Pagina 30		14
<hr/>			
01/09/2023	Il Notiziario Pagina 57		15
<hr/>			
01/09/2023	Il Notiziario Pagina 57		18
<hr/>			
01/09/2023	Il Notiziario Pagina 58		19
<hr/>			
01/09/2023	Il Notiziario Pagina 58		20
<hr/>			
01/09/2023	Il Notiziario Pagina 58		21
<hr/>			
01/09/2023	Il Notiziario Pagina 58		22
<hr/>			
01/09/2023	Il Notiziario Pagina 58		23
<hr/>			
01/09/2023	Il Notiziario Pagina 58		24
<hr/>			
31/08/2023	ilNotiziario.net		25
<hr/>			

La Repubblica (ed. Milano)

Comune di Arese

Gli arresti

Si fingevano carabinieri per rapinare denaro e gioielli a signore anziane

Il finto maresciallo dei carabinieri, abbigliato con quanto basta per rendersi credibile: pettorina, tesserino, ricetrasmittente, eventuale mascherina. E il complice in moto a fare da palo durante i colpi ed autista nei sopralluoghi per individuare le anziane da truffare.

"Una studiata e meditata tecnica predatoria", come la definisce il gip Livio Cristofano, con cui il 30enne falso ufficiale Mirko Papaleo e il 43enne complice Claudio Narcisio avevano colpito sei volte tra il 6 giugno e il 14 luglio scorsi.

Ad **Arese** e Milano, poi a Concorezzo dov'erano andati a vuoto per la prontezza di spirito della vittima e avevano deciso di cambiare zona. Livorno: a segno il 27 giugno, in bianco due giorni dopo - brava la signora Miria a fiutare il raggio e non aprire la porta - e infine il ritorno a Segrate.

Soldi e gioielli razzati senza pietà, una scia interrotta dall'indagine dei carabinieri "veri", quelli della quinta sezione del Nucleo investigativo, guidata dal capitano Federico Arrigo e dal tenente colonnello Fabio Rufino.

Partiti, da un lato, dalla messe di denunce raccolte nelle stazioni di tutta la Lombardia, ben 63 nei soli primi quattro mesi dell'anno. E dall'altro dalla conoscenza di Papaleo, già indagato dai colleghi di Pioltello e assai noto allo stesso gip Cristofano: era, infatti, "già stato condannato (casualmente proprio da questo giudice) per fatti del tutto identici (persino nella scelta delle forze dell'ordine da simulare, rimanendo evidentemente sempre fedele all'Arma dei Carabinieri", scrive il magistrato con una punta di ironia, nella sua ordinanza cautelare eseguita ieri mattina.

Modi e tempi delle malefatte del presunto " maresciallo Marco Gallinari" e del socio sono stati ricostruiti partendo dall'analisi dei filmati delle telecamere nei dintorni delle truffe. Abitudinari i gesti e i mezzi utilizzati, a cominciare dalla moto Bmw 1000 e dalla Fiat 500 registrate intorno ai luoghi dei colpi messi a segno dal duo. Papaleo e Narcisio sono stati pedinati nei loro incontri, osservati negli approcci (spesso a vuoto), seguiti a distanza. I racconti delle anziane signore raggirate erano sempre simili: il falso carabinieri le avvicinava mentre aprivano il portone di casa, segnalando un furto nel palazzo e chiedendo di controllare se l'appartamento della vittima fosse stato colpito. Lo sarebbe stato subito dopo, una volta arrivati ai cassetti o agli armadi dove gli oggetti di valore venivano conservati. Scippati dalle mani o presi con l'inganno.

Dalle perquisizioni effettuate ieri mattina a Milano e Cesano Boscone a margine degli arresti, i carabinieri hanno ricavato materiale prezioso: 13mila euro in contanti, preziosi che verranno mostrati alle vittime, targhe e caschi, indumenti e ricetrasmittenti (ben dodici), infine una boccetta di spray al peperoncino



La Repubblica (ed. Milano)

Comune di Arese

e un taser. Armi mai utilizzate, e per fortuna, ai danni degli anziani colpiti. - m.pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA j Bottino e attrezzatura I carabinieri (veri) hanno sequestrato 13 mila euro in contanti e tutto il necessario che i due complici usavano per fingersi militari dell'Arma.

Settegiorni

Comune di Arese

Arese - La storia

Turillazzi, l'aresino con la Leica che ha fotografato un'epoca

Ripercorriamo la storia di Gianni Turillazzi, l'aresino autodidatta che con la sua Leica divenne uno dei più importanti fotografi della moda italiana, immortalando con la sua inseparabile macchina le dive nostrane e non solo.

Nel giorno di quello che sarebbe stato il suo 84esimo compleanno, ripercorriamo la sua parabola artistica grazie all'intervista alla moglie Rossana Frassoni.



Settegiorni Comune di Arese

Pregnana si assicura due dottoresse in più

Nella struttura in fase di adeguamento lavoreranno i due medici attualmente presenti in città a cui si aggiungono altre due professioniste

PRIMO CITTADINO

PREGNANA MILANESE (cjc) Scatto in avanti per Pregnana, che si assicura due medici di medicina generale. L'amministrazione comunale non si può ancora sbilanciare, in quanto mancano le nomine ufficiali da parte di Ats, ma un accordo preliminare è già stato siglato fra amministrazione e medici per la locazione del nascente ambulatorio di via Marconi 71, di proprietà comunale. Lo spazio pubblico verrà dato in affitto ai due medici di base già presenti in città (dottor Palvarini e dottoressa Diletti) ai quali si aggiungono altri due medici (dottoressa Silvia Basilicò e dottoressa Lorenza Brivio) le quali andranno, salvo sorprese da parte di istituzioni superiori, a rimpolpare il numero di dottori presenti nell'ambito territoriale di Rho, in cui sono compresi i comuni di **Arese**, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago. L'ottima notizia per i pregnanesi è che le dottoresse lavoreranno in paese.

«Nel nostro programma elettorale c'eravamo impegnati a incentivare l'arrivo di nuovi medici di base a Pregnana offrendo loro degli ambulatori all'interno di locali di proprietà del Comune. Durante l'estate abbiamo approvato gli atti necessari e questa settimana sono iniziati i lavori per allestire quattro ambulatori in via Marconi, vicino alla stazione: un piccolo cantiere, ma di grande importanza! Ho sempre pensato che per un amministratore pubblico sia fondamentale avere buone idee e soprattutto saper cogliere le opportunità che si presentano per poterle attuare. In questo caso, grazie alla disponibilità dei medici che hanno condiviso con noi l'accordo, abbiamo colto al volo una grande opportunità. Ancora un po' di pazienza: per ora non posso dirvi di più, ma vi forniremo presto notizie più accurate, quando a metà settembre l'assegnazione dei nuovi medici al nostro ambito sarà pubblicata».

L'accordo prevede un canone annuo per l'affitto dei locali di 12mila euro. I lavori attualmente in corso per trasformare i locali in ambulatori sono stati finanziati dagli stessi medici, i quali poi verranno rimborsati dal comune per i costi sostenuti per la realizzazione degli studi nei locali comunali. Il costo dovrebbe aggirarsi sui 25mila euro. In sostanza due anni di affitto scontati in cambio della presenza dei medici sul territorio, a stretto contatto con le famiglie pregnanesi.

Jacopo Colombi.



Settegiorni Comune di Arese

Un colpo anche a Arese

Si fingevano carabinieri per truffare i nonnini

ARESE (gse) Fingendosi carabinieri avrebbero truffato e quindi derubato anziani nelle loro abitazioni situate nelle provincia di Milano.

Uno dei colpi è stato messo a segno a **Arese**. Due le persone arrestate, rispettivamente di 30 e 44 anni residenti nel milanese. I due arrestati nelle prime ore della mattinata di ieri, giovedì, sono ritenuti gravemente indiziati, in concorso tra loro, dei reati di furto aggravato in abitazione: 4 episodi di furto consumato e 2 episodi di furto tentato, commessi a **Arese** e in provincia di Monza Brianza e Livorno, tra il 6 giugno e il 14 luglio di quest'anno. Le indagini effettuate dagli uomini del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Milano coordinata dalla Procura della Repubblica di Milano, attraverso servizi di osservazione e pedinamento, ha portato a raccogliere «gravi indizi di colpevolezza» nei confronti dei due presunti responsabili i quali, seguendo un copione consueto, avrebbero avvicinato gli anziani mentre rientravano a casa, da sole - mostrando loro un finto tesserino, dell'Arma, radio ricetrasmittenti, «per confonderle e disorientarle» per poi accedere nelle loro abitazioni e mettere a segno il colpo per poi scappare a bordo di un motociclo torvato dai Carabinieri.



Settegiorni Comune di Arese

INIZIATIVE Dopo la pausa estiva riprendono le iniziative gratuite organizzate dall'amministrazione alla Biblioteca Comunale

Con CoderDojo l'informatica non ha segreti

Laboratori dedicati ai ragazzi dai 6-7 anni in su ed altri destinati ai bimbi più piccini dai 3 ai 6 anni

ARESE (afd) E dopo la pausa estiva, riprende anche il percorso con CoderDojo **Arese** in Biblioteca con laboratori paralleli, alcuni divisi in «primi passi» ed «esperti».

Il progetto nasce con l'obiettivo di far avvicinare i giovani all'informatica attraverso incontri gratuiti che possono favorire socialità e collaborazione.

Nel suo insieme, il percorso CoderDojo **Arese** prevede svariati argomenti, alcuni dei quali concludersi in pochi dojo o addirittura in un solo dojo, altri invece possono estendersi anche per diversi mesi. Ai diversi argomenti corrispondono Laboratori per ragazzi dai 6-7 anni in su ed altri destinati ai bimbi più piccini (3-6 anni).

Il movimento è supportato dalla CoderDojo Foundation che ne promuove lo sviluppo e fa da coordinamento alla rete dei dojo. Ogni nuovo dojo viene fondato da un campione sottoscrivendo uno Statuto che comprende le basi etiche e gli aspetti cardine del movimento: mantenere la gratuità dei laboratori; tutelare il benessere la sicurezza dei ragazzi; condividere gratuitamente le conoscenze; incoraggiare la collaborazione; supportare i ragazzi nell'educazione al pensiero critico verso informatica e Internet e stimolare la correttezza dei rapporti interpersonali sia nella Rete che fuori.

L'unica regola esplicita è riassunta dal motto ufficiale: «Prima di tutto, sii in gamba; fare il bullo, mentire e far perdere tempo agli altri non è da persone in gamba».

Per informazioni su modalità di iscrizione a ciascun dojo, il documento da portare firmato e il software da La biblioteca di **Arese** dove nelle prossime settimane inizieranno una serie di laboratori e iniziative dedicate ai più piccoli installare, consultare il sito www.coderdojoarese.it.

«È un'interessante opportunità per i ragazzi e i giovani **aresini** (e non solo **aresini**!

) - dicono gli organizzatori - Un "sogno" a lungo coltivato che è finalmente diventato realtà grazie all'attenzione dell'Amministrazione Comunale di **Arese**, dello "Spazio Giovani YoungDoIt" (con il quale la Sezione Regionale della Lombardia di Informatici Senza Frontiere ha formalizzato un accordo di collaborazione specifica per il nostro territorio) e poi del Centro Civico Agorà. Vi aspettiamo tutti, siamo certi si ripeta l'entusiasmo e la grande partecipazione delle precedenti esperienze».



Settegiorni Comune di Arese

SERVIZI Il servizio sarà riattivato solamente in modalità online dal 18 al 24 settembre

Riaprono le iscrizioni al al pre e post scuola

ARESE (afd) Dal 18 al 24 settembre verrà aperta una seconda finestra di iscrizione al Pre e Post scuola per l'infanzia e la primaria. Si informano le famiglie che non hanno ancora provveduto, con possibilità di usufruire dei servizi a partire da lunedì 2 ottobre. Si ricorda che le domande di iscrizione a tutti i servizi scolastici si effettuano solo on-line tramite il portale dedicato ai servizi scolastici: <https://arese.ecivis.it/>.

Si può accedere al portale con le credenziali Spid cliccando sul pulsante «Entra con Spid»: nel caso di utente già registrato si può accedere al portale con le credenziali già in possesso mentre se si tratta di una nuova iscrizione il genitore o tutore deve prima registrarsi al portale.

Completata la registrazione è possibile eseguire l'accesso al sito utilizzando come codice utente il proprio codice fiscale e come password quella scelta nella fase di registrazione.

Una volta eseguito l'accesso al portale cliccare sulla voce «iscrizione» e selezionare il modulo d'iscrizione «servizio pre e post». Il sistema mostrerà il modulo di domanda di iscrizione da compilare on-line ed inoltrare.

Per procedere al pagamento è necessario attendere il ricevimento via mail del bollettino di pago PA.



Settegiorni Comune di Arese

Festa delle associazioni, doppio appuntamento

ARESE (afd) Torna la tradizionale Festa delle Associazioni con un doppio appuntamento, così da dare spazio alle tante realtà associative del nostro territorio.

Sabato 16 settembre concerto a cura delle associazioni musicali. alle 21 in piazza 11 Settembre. In caso di maltempo il concerto si terrà all'Agorà (sala polivalente) in via Monviso 7. Domenica 17 settembre invece stand, laboratori ed esibizioni a cura delle associazioni del volontariato, della cultura e dello sport dalle 9 alle 19 in piazza Dalla Chiesa e piazza 11 Settembre.

«Segnate in agenda e non mancate a questa occasione di festa, socialità e momento per conoscere il ricco tessuto associativo arese» ha detto il sindaco Luca Nuvoli.



Settegiorni Comune di Arese

Il fotografo delle dive

Dalla Lolobrigida a Claudia Cardinale, dagli scatti per le riviste Vogue e Elle, alle serate a parlare con Pierpaolo Pasolini

RENATO CORSINI

RHO (ag1) Saranno non più di cento metri quelli che separano la pasticceria di Roberto Frassoni dal negozio di fotografia in quel di Rezzato, piccolo centro della provincia bresciana a metà tra il laborioso capoluogo ed il maestoso lago di Garda. Da una parte Rosanna, nel locale del padre, intenta a distribuire caffè e pasticcini mentre sogna un'altra vita possibile. Dall'altra Gianni, poco più che adolescente, appassionato e promettente autodidatta della fotografia intento a scoprire con voluttà i segreti dell'ottica. Così, nel 1960, tra un caffè ed una camera oscura i due diventano una coppia destinata a durare tutta la vita. La morte del padre di Rosanna e la conseguente chiusura della pasticceria, il matrimonio nel 1961, il primo figlio, il trasferimento a Brescia e le prime collaborazioni importanti di Gianni con il prestigioso studio milanese Altimani, sono solo i primi passi di un lungo percorso che porterà da un lato Gianni Turillazzi a divenire uno dei più importanti fotografi della moda italiana e dall'altro Rosanna, una che impara in fretta, a recitare il ruolo non certo di comprimaria; contrariamente al vecchio e noto adagio paternalista, qui s'intravede fin da subito una grande donna a fianco e non necessariamente dietro, ad un grande uomo. Mentre Gianni con la fotocamera Comet da 127 mm perennemente al collo, presto sostituita dalla mitica Leica, immortalava i pezzi migliori dell'industria nel distretto di Lumezzane tra rubinetteria e pentolame vario, collabora con la Record film di Angio Zane di Salò nelle prime produzioni cinematografiche della promettente impresa, Rosanna impara l'arte della stampa e insieme gestiscono il primo loro studio aperto in un appartamento libero sotto l'abitazione dei genitori di Gianni a Brescia. Ma la vera svolta arriva nel 1964 quando l'esperienza cinematografica si tinge d'avventura: la casa cinematografica propone a Gianni di lavorare alla produzione fotografica di un film nella capitale. Difficile immaginare che il fascino indolente della città eterna non abbia alcun effetto sui cuori algidi delle valli lombarde. Il film non va molto lontano, ma Gianni rimane folgorato dall'ambiente romano, dai colori riflessi sulle mille vestigia antiche, da quell'irriverente ponentino che spira sulla città derubricando l'inverno a poco più di un vigoroso autunno.

Ma c'è un altro vento che in quegli anni spira sulla città capitolina, quello dell'imminente contestazione di una generazione verso la società arcaica italiana. Così Gianni e Rosanna, chiuso in fretta e furia lo studio di Brescia, a bordo di un'incerta FIAT 500, partono per Trastevere (ritratto da Turillazzi in una stupenda sequenza d'immagini del 1965), dove alloggeranno in una comune frequentata da giovani artisti, attori e semplici sognatori.

La fase bohemien romana è densa di attività: tra gli abitanti della casa collettiva c'è il giovane



Settegiorni

Comune di Arese

attore svedese Lou Castell che lavorava alle riprese di «Pugni in tasca» (1965) il film manifesto della contestazione sessantottina di Marco Bellocchio e più tardi, alla miniserie televisiva "Francesco d'Assisi" di Liliana Cavani.

Gianni lega molto con Lou con il quale condivide anche la recitazione interpretando la parte di frate Rufino nel film della Cavani. Le sue fotografie poi, apprezzate da entrambi i registi, gli valgono il ruolo di fotografo di scena delle stesse produzioni di Clodio Cinematografica e RAI. Ma è il mondo effervescente della Roma di quegli anni a riservare ai due bresciani le maggiori sorprese.

L'incontro con l'attrice Laura Betti musa e, verosimilmente, compagna di Pier Paolo Pasolini. I pomeriggi passati nello studio dello stesso intellettuale italiano, forse il più grande del novecento, insieme ad Alberto Moravia, la collaborazione con il sardonico Tinto Brass nell'ufficio ricavato nella guardiana di Villa Borghese, l'apprezzamento del riluttante editore Longanesi e la passione per la fotografia di Gina Lollobrigida che fa di Gianni Turillazzi il fotografo di fiducia al seguito nei viaggi più esotici dell'attrice, sono tutti fatti che cambiano la vita dei due ragazzi venuti dalle brume bresciane. L'ammirazione di Lollobrigida per Turillazzi si manifesta con la scelta, non certo comune, di aprirgli nel 1968 uno studio presso l'agenzia del noto fotografo Pierluigi Praturlon considerato uno dei maggiori interpreti della Roma della Dolce Vita e della Hollywood sul Tevere, a quel tempo celebrata negli studi di Cinecittà. Qui si realizza il grande salto di Gianni con i servizi fotografici alle attrici più in voga del momento, con le collezioni più grandi sarti di alta moda, con le collaborazioni con i principali house organ della moda internazionale a partire da Vogue che lo consacrano definitivamente nel panorama internazionale della moda e che gli varrà, solo postumo, l'appellativo del "fotografo delle dive". Ma l'Italia nei primi anni settanta ha una brusca virata: lasciato il boom economico definitivamente alle spalle, travolta dalle grandi trasformazioni sociali e dei consumi, con l'austerità avanza ed il protagonismo del movimento femminista si fa spazio pure il meraviglioso mondo di Gianni e Rosanna è destinato a cambiare. L'alta moda sartoriale perde i colpi sostituita da un più "democratico" prêt à porter, ora realizzato anche dai grandi stilisti e Gianni si riadatta al cambiamento di paradigma. I contatti con il settimanale femminile Grazia nel 1972 ed il ritorno a Milano segnano questa terza fase della vita del fotografo e della sua insostituibile compagna. Seguono una ventina d'anni di collaborazioni con le riviste femminili oramai divenute iconiche di quel periodo "popolare" come Gioia (dove Gianni lavora con lo pseudonimo Laslo Zorzan per sottrarsi alle gelosie delle riviste concorrenti), Amica, Annabella, LEI.

Nel 1980 Gianni Turillazzi viene chiamato dalla prestigiosa rivista ELLE a Parigi fatto che segna la fine del lungo sodalizio lavorativo con Rosanna che, priva ora di un'attività d'agenzia, stabilmente accasata da qualche anno ad **Arese**, nel 1981 trova lavoro presso la rivista Insieme del Corriere della Sera come redattrice giornalistica dei servizi di moda. Vi resterà, sotto la nuova proprietà di Rizzoli, fino alla pensione.

Era il gennaio del 2012 quando Gianni Turillazzi ci ha lasciati. Un male diagnosticato solo pochi mesi

Settegiorni

Comune di Arese

prima, spietato, non gli ha dato scampo.

Qualche mese dopo, l'elaborazione del lutto del compagno di una vita si trasforma in azione. Rosanna rimasta sola con i suoi pensieri e con un sacco di materiale alla rinfusa, si convince che tanta eredità necessiti di uno scrigno in cui riporla. Ripensa alla reticenza di Longanesi di molti anni prima per pubblicare un libro (un desiderio di Gianni verosimilmente mosso più dall'ordine che dal narcisismo), richiedeva un numero elevato di fotografie ora ce ne sono una quantità infinita, ma non c'è più Longanesi. Ripassa migliaia di pellicole, ristampe, molte delle quali aveva dimenticato, ripercorrendo così sessant'anni di vita. Affida il materiale alle sapienti mani dei nipoti fotografi anch'essi, per una "ristrutturazione". Intanto si cimenta con un sito dove può rivelare al mondo degli appassionati una parte importante delle opere del marito (<https://www.gianniturillazzi.com/>). Infaticabile nel 2016 organizza le prime mostre con il sostegno di Renato Corsini proprietario della Wave Gallery di Brescia e successivamente, divenuto egli direttore artistico del MACOF - centro della fotografia italiana, nel 2017 espone le opere di Gianni alla permanete a fianco a grandi nomi della fotografia italiana come: Gianpaolo Barbieri, Carlo Orsi Alfa Castaldi.

Tra queste perle, Rosanna trova anche il tempo per una mostra Antologica nella preziosa e sfortunata Villa La Valera di **Arese** nel 2016.

Al termine della nostra lunga chiacchierata, Rosanna mi fa notare come il caso si sia preso gioco di noi: "oggi avrebbe compiuto ottantaquattro anni" mi dice sorpresa, non ci avevamo fatto caso fissando il nostro appuntamento. Quando le chiedo un'ultima cosa da ricordare del fotografo delle dive, dell'autodidatta che negli occhi ha da sempre il bianco e nero di Robert Capa e Richard Avedon, cogliendo forse una malizia inesistente nel mio sguardo, mi sussurra con un filo di voce: «con quel suo carattere un po' angelo ed un po' diavolo, non mi sono mai annoiata». Conosco gente disposta a pagare per un simile epitaffio.

Giuseppe Augurusa.

Settegiorni Comune di Arese

L'iniziativa si terrà al Circolo Sempre Avanti dal 14 al 17 settembre: parteciperanno altri enti del territorio

Numerose sezioni Anpi si uniscono e vanno «In festa»

NOVATE MILANESE (as2) Quattro giorni di incontri, riflessioni ma anche convivialità e canti. E' nata «Anpi In Festa», l'iniziativa che per la prima volta unisce numerose sezioni del territorio. I rappresentanti dell'Anpi di Novate, Cormano, **Arese**, Baranzate-Bollate, Senago, Cesate-Garbagnate e Quarto Oggiaro passeranno del tempo insieme e uniranno le forze per una manifestazione senza precedenti.

L'appuntamento è dal 14 al 17 settembre prossimi e le diverse attività si terranno al Circolo Sempre Avanti. Un'idea partita da Novate alla quale tutte le varie sezioni hanno contribuito a pieno titolo alla realizzazione: «"Anpi In Festa è un'iniziativa nata perchè vogliamo che ci sia una presenza sul territorio: le sezioni Anpi esistono e si danno da fare. Vogliamo dare maggior peso alle nostre iniziative e così abbiamo contattato le sezioni locali, noi "offerto" il posto e le proposte sono arrivate da ogni sezione», ha affermato Giuseppe Labate, il presidente della sezione novatese.

Tutto inizierà giovedì 14, alle 18 con l'apertura con i partigiani Miuccia Gigante, Battista Cornalba, Silvana Guidi e il professor Felice Fabrizio. Venerdì 15, poi, sarà tempo di poesia: Giuseppe Terranova presenterà «Il volto oscuro dell'uomo».

Sabato 16, invece, dalle 18 interverrà il professor Francesco Muraro con «Attualità del pensiero di Don Milani a 100 anni dalla nascita». Domenica, invece, alle 11 sarà ospite Roberto Cenati, presidente del Comitato Anpi di Milano. Alle 18, invece, Aysar Al Faisi parlerà di «Foglie di gelso, racconti palestinesi». Ogni giornata di «Anpi In Festa» prevederà pranzo e cena insieme. Nella serata di domenica, poi, i partecipanti assisteranno ad un'esibizione di canti popolari.



Il Notiziario Comune di Arese

IL PERSONAGGIO - Dopo esperienze in giro per il mondo, da 4 anni lavora a Zurigo. L'abbiamo intervistata

Donne e Ingegneria: da Arese l'esempio di Flavia

ARESE - Anche il territorio aretino testimonia come oggi le professioni e gli studi tecnici siano frequentati dalle donne, che in passato, nella maggior parte dei casi, si consideravano votate agli studi umanistici. La testimonianza di Flavia Sperati, aretina, è eloquente proprio per la determinazione nell'avvalorare la tesi della attitudine femminile anche all'ambito ingegneristico; per questo è stata da noi intervistata.

Qual è stata la sua formazione?

"Dopo il liceo scientifico di Busto Arsizio, ho frequentato il Politecnico di Milano, dove ho studiato ingegneria elettrica. Ho partecipato al progetto Erasmus, trascorrendo sei mesi in Svezia, nel nord del paese. Ho svolto la tesi magistrale presso Abb, vicino a Stoccolma, e dopo la laurea ho lavorato per tre anni al Cern di Ginevra. Alla fine del contratto, ho viaggiato per sette mesi tra Finlandia e Canada, facendo la volontaria soprattutto in fattorie. Una volta tornata, ho trovato lavoro come assistente alla ricerca in un'università di Scienze applicate vicino a Zurigo, dove lavoro da quattro anni".

C'è stato un insegnante che ha inciso sulla formazione?

"Durante il mio percorso scolastico ho avuto la fortuna di incontrare molti insegnanti che mi hanno "segnato", sia positivamente che negativamente. Tuttavia, le due professoressche che hanno avuto il maggior impatto su di me sono state la professoressa Paulon, che insegnava materie scientifiche, e la professoressa Rusconi, che insegnava materie umanistiche. Entrambe hanno insegnato durante i miei tre anni di scuola media. Grazie alla professoressa Paulon, ho imparato ad amare la matematica e le scienze. Il libro che mi ha consigliato ormai tanti anni fa, "Il mago dei numeri", mi ha aperto un mondo nuovo. La professoressa Rusconi, invece, ci spronava a pensare criticamente e a sviluppare le nostre opinioni con apertura mentale, basandoci sui fatti e non sulle emozioni. Capiva che eravamo tutti diversi e ci ha aiutati e incoraggiati a crescere e a superare le difficoltà, incluse quelle della preadolescenza. E le sono grata di aver incluso i libri di Harry Potter nelle letture estive, che altrimenti avrei considerato molto più tardi!".

Come valutare la preparazione fornita dalle nostre istituzioni scolastiche al confronto con quella di altri paesi?



Il Notiziario

Comune di Arese

"In generale, l'Italia ha una buona base culturale, per esempio per quanto riguarda la grammatica e la logica della propria lingua, che invece mi sembrano spesso poco conosciute all'estero. Tuttavia sono ancora oggi sorpresa dal fatto che al liceo fossi una studentessa abbastanza mediocre, ma che poi, una volta all'università, è cambiato tutto e mi sono laureata con lode.

Questo mi fa pensare che il sistema scolastico debba essere rivisto, per dare a tutti gli studenti la possibilità di raggiungere il loro pieno potenziale, e mi sembra che sia più equilibrato in altri paesi.

Inoltre, il sistema universitario italiano presenta una lacuna importante per quanto riguarda la formazione pratica. Gli studenti italiani studiano molta teoria, ma non sempre hanno l'opportunità di applicarla alla realtà. Questo può essere un problema per gli ingegneri, che devono essere in grado di risolvere problemi concreti. Ed è un problema ancora più grande per gli ingegneri che emigrano, perché si confrontano con colleghi che hanno già queste competenze, acquisite in un ambiente universitario, più rilassato rispetto a quello lavorativo, dove la performance è importante".

Come e quando è nata la voglia di mettersi in gioco e di lasciare il paese?

"A partire dall'adolescenza ho sentito il bisogno sia di diventare indipendente che di confrontarmi con altre persone e altre culture.

Forse vedendo mio papà, che era spesso all'estero per lavoro e ci mostrava spaccati di vita quotidiana completamente diversi da quello a cui ero abituata.

Anche mia mamma a volte lo raggiungeva, ed entrambi mi hanno trasmesso la concezione di viaggio come opportunità di arricchimento personale. Per questi motivi avrei voluto fare il quarto anno del liceo negli Stati Uniti, ma non è stato possibile, e venendo da una città vicina a Milano, ho fatto la pendolare per studiare.

Ho quindi puntato subito all'esperienza Erasmus, già al secondo anno. Era troppo presto e non sono stata selezionata, ma l'anno dopo è andata, e sono finalmente partita".

Come sono stati i primi passi nel nuovo territorio ospitante?

"Ormai ho mosso tante volte i primi passi in un posto nuovo, e con gli anni le avversità cambiano. Ora mi risulta più semplice districarmi nella burocrazia, ma diventa sempre più difficile fare conoscenze nuove e durature. Ho dovuto anche affrontare gli stereotipi e i pregiudizi che ci sono a volte verso gli italiani, ma anche quello diventa più semplice col tempo".

Che cosa si sente mancare del territorio di appartenenza?

"La famiglia e gli amici di sempre, la possibilità di vederli quasi senza preavviso. Il sole e il tepore in primavera. La vicinanza al mare".

Il Notiziario

Comune di Arese

Quale è stata l'esperienza più qualificante?

"Poter lavorare al CERN è stata la realizzazione del sogno che avevo al liceo.

I viaggi in Finlandia e in Canada mi hanno permesso di vedere il mondo da una prospettiva diversa, di uscire dalla mia bolla di ingegneri e scienziati e confrontarmi con altre persone e realtà".

Quali hobby?

"Grazie ai libri di Bianca Pitzorno, ho acquisito una prima consapevolezza sul femminismo, sugli stereotipi di genere e sull'importanza dell'indipendenza economica per una donna. Ancora oggi leggo i suoi libri appena vengono pubblicati, perché sono una fonte di ispirazione e di riflessione. In alternativa mi appassionano i romanzi di Isabel Allende, o in generale i romanzi tratti da storie vere. Altri hobby che ho, includono lo sport (pratico sia pole fitness che cerchio aereo, o lyra), la programmazione o generalmente imparare cose nuove...".

M.G.

Il Notiziario Comune di Arese

Incendio in piattaforma: rischio grosso ma i Vigili del fuoco evitano il peggio

ARESE - Lunedì di questa settimana alle 7 di mattina allarme incendio in via Monte Grappa al n.38, alla piattaforma per la raccolta differenziata arecina. Uno dei dipendenti, che stava giungendo sul posto di lavoro alla piattaforma, vedendo da lontano un'alta coltre di fumo, ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Giungevano in pochi minuti sul posto due autobotti dei vigili del fuoco di Rho.

Ma cos'era successo?

Che due cassoni di componenti elettroniche avevano preso fuoco.

Probabilmente la causa è stata accidentale: a qualche apparecchio non erano state tolte le batteria, con la pioggia della notte probabilmente si è generata qualche scintilla che ha originato l'incendio, che ha rischiato di propagarsi ad altri cassoni. Determinante l'intervento dei vigili del fuoco durato circa 40 minuti per spegnere le fiamme e scongiurare conseguenze ambientali ben più gravi nel caso in cui le fiamme avessero attaccato altre zone della piattaforma.

Rb.One.



Il Notiziario Comune di Arese

Gallazzi-Vismara, la riqualificazione energetica diventa finalmente realtà

di Domenico Vadalà **ARESE** - La nuova amministrazione comunale ha messo a segno da subito il primo importante intervento. Ha promosso l'indagine di mercato per individuare e invitare le imprese a presentare l'offerta per l'affidamento della riqualificazione energetica della casa di cura GallazziVismara di via Matteotti 30.

Gli operatori hanno tempo sino le 9 del prossimo 19 settembre per dare corso alla manifestazione di interesse. La base di gara dell'opera ammonta in 523.908 euro più Iva.

L'appalto prevede la remunerazione "a corpo" delle prestazioni eseguite dall'appaltatore. I lavori vanno eseguiti in 150 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'appalto non è suddiviso in lotti, ma è costituito da un unico lotto.

L'intervento consiste nella sostituzione della centrale termica esistente con un sistema ibrido (3 pompe di calore da 255 kW in totale + 2 caldaie ad altissima efficienza), alimentato da un impianto fotovoltaico da 127

kW. Il che permette di fornire energia rinnovabile in luogo di quella da fonte fossile, di ridurre i consumi di energia non rinnovabile dell'edificio di almeno il 32% e di abbattere di conseguenza i costi energetici in bolletta. Ma anche di rendere i costi energetici programmabili, di garantire un adeguato comfort ai pazienti, nonché di ottimizzare i consumi e il benessere ambientale grazie al monitoraggio del sistema. Non solo.

L'impianto segna una svolta in ottica di transizione ecologica. La Rsa, operando da edificio centrale della costituenda comunità energetica, è in grado di soddisfare il 40% del fabbisogno energetico dei 92 appartenenti dei 71 soggetti aderenti. Le caldaie a condensazione bruciando anche parzialmente idrogeno consentono la produzione di idrogeno verde per via dell'energia in eccesso dagli impianti fotovoltaici della comunità energetica e di utilizzarlo in luogo del gas metano per le caldaie.



Il Notiziario Comune di Arese

Emergenza finita: le aule modificate per il Covid tornano al loro stato originario

ARESE - La pandemia è alle spalle e anche i plessi scolastici tornano nell'originaria disponibilità. E sì, perché in municipio, essendo venuta meno l'emergenza, si sono attivati per ripristinare le aule nelle condizioni precedenti al Covid, che erano state modificate, mediante la demolizione di alcune pareti divisorie fra classi. Si tratta delle scuole primaria Europa Unita e secondaria L. da Vinci, situate nel plesso di via Varzi 13. Un intervento che restituisce finalmente la piena normalità nella fruizione degli spazi didattici.

I lavori da effettuare entro il 30 settembre sono stati affidati all'impresa Al.Ma Costruzioni Edili Srl di Legnano per 25.612,07 euro. Così la scuola ritorna com'era all'origine e i ricordi legati all'emergenza pandemica cancellati.

L'anno scolastico riparte dunque senza restrizioni, ma il Covid non è ancora debellato. Una nuova variante imperversa, ma allo stato è impensabile un ritorno alla Dad, cioè alla didattica a distanza, in quanto è venuta meno a partire dall'anno scolastico 2022-2023 la normativa che ne regolava l'istituzione. Intanto per restare in tema di scuola il Comune ha autorizzato l'istituzione della sezione "Primavera" della scuola d'infanzia Sacra famiglia.

Sussistendo i requisiti strutturali, organizzativi e gestionali stabiliti dalla normativa nazionale e regionale vigente, in capo all'ente gestore della scuola, nulla ha impedito a concedere l'autorizzazione ad attivare la sezione per l'anno scolastico 2023/2024.



Il Notiziario

Comune di Arese

Arriva un nuovo parroco e responsabile dell'oratorio

ARESE - Estate di cambiamenti nella comunità pastorale. E sì, prima di Ferragosto è arrivato il nuovo parroco don Jean Claude Ngoy. Poi il 19 agosto è stata la volta di don Luca Probo come responsabile dell'oratorio. Il neoparroco entrerà in carica proprio oggi, venerdì 1° settembre.

Intanto, insieme ai parroci di prima nomina, si trova in ritiro sino a sabato nel complesso salesiano di Pasturo (Lc) per ricevere le istruzioni necessarie ad assolvere il mandato e anche per svolgere esercizi spirituali.

Don Jean Claude, originario del Congo, è stato per 6 anni ispettore dell'Africa Centrale, poi altri 6 anni a "La Pisana" di Roma e anche direttore della Comunità della sede centrale salesiana. E ora ad **Arese**. La data della sua intronizzazione non è stata ancora fissata, ma sicuramente in questo mese di settembre. Don Luca ha raccolto il testimone da don Roberto Smeriglio, nominato direttore dell'Opera salesiana di Rimini.

Il nuovo incaricato dell'oratorio, cresciuto nella parrocchia Sant'Alberto di Lodi, è stato ordinato sacerdote salesiano il 17 giugno scorso a Bologna.

E ora alla guida dell'oratorio don Bosco, che, dopo le vacanze, si appresta a ripartire a pieno regime.

La sua vocazione è maturata quando studiava al liceo scientifico "G. Gandini" di Lodi e si è via via rafforzata sotto la guida di don Piergiacomo Gazzola.

Poi l'8 settembre 2013 è entrato nel noviziato e l'anno dopo, 8 settembre 2014, ha fatto la sua prima professione rinnovandola nel 2016 e 2018. La sua vocazione al sacerdozio si è formalizzata il 13 settembre 2020 quando nella parrocchia di Sant'Agostino a Milano ha espresso i voti di povertà, castità e obbedienza per sempre.

Don Luca, 32 anni, con la passione dell'alpinismo, ha conseguito la laurea triennale in ingegneria biomedica.

D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

Dal Comune le regole sugli eventi privati accessibili al pubblico

ARESE - Le iniziative e le attività organizzate da privati in luoghi aperti all'utenza, prive però di interesse pubblico, possono comportare la presenza di personale della polizia locale. E sì, per esempio, quando nelle manifestazioni occorre regolare il traffico. Circostanze in cui occorre richiedere l'intervento degli agenti. La prestazione non è gratuita, ma a carico del privato e si calcola tenendo conto dell'orario ordinario, delle ore aggiuntive di lavoro straordinario, del buono pasto.

Da qui la necessità di disciplinare l'operato della polizia locale e le attività che vi rientrano. Così l'amministrazione comunale ha adottato il regolamento e le attività che vi rientrano. Quali? Le attività di lucro e gli eventi che sono caratterizzati dalla richiesta di biglietto a pagamento o di contributo per l'accesso. I servizi di polizia locale sono obbligati, limitatamente alla sicurezza e fluidità della circolazione, se presenti almeno due delle seguenti circostanze: previsione di afflussi superiore a 100 persone; prossimità di aree urbanizzate interessate all'evento; utilizzo di zone limitrofe per garantire la sosta di autovetture; necessità di individuare corridoi da controllare ai fini della sicurezza.



Il Notiziario Comune di Arese

Maltempo, il Gruppo ambientalisti ripulisce la città

ARESE - Il Comune fa la sua parte, ma l'apporto del volontariato è fondamentale. Come per esempio questa volta. Il Gruppo ambientalisti volontari a seguito al forte vento e alle abbondanti piogge dei giorni scorsi e alle previsioni di altri, è intervenuto per pulire i tanti tombini occlusi. Un'operazione per far sì che l'acqua possa defluire e scongiurare così allagamenti. Non solo. I volontari hanno spostato rami, spazzato la ciclabile e pulito la pista di pattinaggio di via dei Platani e parte dei vialetti del parco Isabella, Lidia e Lorenzo si ripromettono di eseguire in della Roggia. Ma altri interventi Francesca, Gabriella, questi giorni. E lanciano un appello agli areisini: "Tutti possiamo fare qualcosa per la nostra città, unitevi a noi".



Il Notiziario Comune di Arese

Messa fuori uso a calci la centralina semaforica

ARESE - Chissà cosa gli sia passato per la testa per prendersela con la centralina semaforica che regolava il funzionamento dell'impianto. Un gesto sconsiderato che ha finito per mettere fuori uso la centralina ubicata tra le vie Di Vittorio e Senato e impedire al semaforo di funzionare. Certo che l'atto vandalico, compiuto presumibilmente a calci da ignoti, costerà all'erario non meno di 8.000 euro e come se non bastasse è anche causa di disagi alla circolazione. Intanto in municipio si sono mobilitati per sistemare la centralina, ma con i fornitori dei pezzi di ricambio chiusi per ferie non è stato ancora possibile. "Gli uffici - conferma il sindaco Luca Nuvoli- sono 'sul pezzo', ma anche a causa delle ferie estive delle ditte fornitrici dei materiali occorrerà un po' di tempo per la riparazione/sostituzione". Una sorpresa per gli **aresini** che stanno tornando dalle vacanze. Intanto il sindaco raccomanda massima prudenza e attenzione per evitare che nell'incrocio possano accadere incidenti.



Vostro onore, la recensione: approda su Netflix un remake girato anche ad Arese

Approda su Netflix, dunque a larga diffusione, una delle serie con cui l'ammiraglia della Rai ha osato e ha fatto centro, offrendo una fiction decisamente alternativa, che si discosta molto dalle classiche proposte in prima serata. Stiamo parlando di VOSTRO ONORE, remake della produzione americana targata Show Time YOUR HONOUR e della prima serie originale israeliana KVODO, di cui sono stati acquistati i diritti. La versione italiana, calata nel capoluogo lombardo (alcune delle scene sono state girate anche in una villa di **Arese** in via Dei Platani), è un adattamento riuscito bene, un mix fra legal, giallo e dramma familiare che si discosta molto dai precedenti. Certo la trama è la stessa, ma è stata adattata al contesto italiano e sviluppata con un impensabile colpo di scena finale, che sparglia le carte aprendo le porte alla seconda stagione. Vi riproponiamo la nostra recensione, pubblicata un anno fa in occasione dell'uscita sulla Rai. Al centro della vicenda ci sono Vittorio Pagani, un giudice del Tribunale di Milano, e il figlio Matteo, la cui vita viene sconvolta prima dal suicidio della moglie e madre, poi da un incidente in auto nel quale il ragazzo ferisce quasi mortalmente il figlio di un boss locale. Il padre, pronto a tutto per salvare Matteo dal carcere e dalla vendetta del clan (che lui stesso aveva contribuito a indebolire in veste di magistrato), si ritrova dall'altra parte della barricata senza volerlo: dovrà mettere da parte tutta la sua onestà di uomo della legge, arrivando a ingannare le persone a cui vuole più bene, per garantire l'impunità e un futuro al figlio. Ma non tutto è come sembra, a differenza dell'originale, come si scoprirà alla fine. Lo show gioca tutte le sue carte coi due protagonisti: Stefano Accorsi, nei panni del giudice Pagani, dà una delle sue migliori interpretazioni, restituendo tutte le sfaccettature della personalità di un uomo che, contravvenendo ai suoi valori, ha dovuto scegliere l'illegalità pur di proteggere il figlio. Inevitabile mettersi nei suoi panni facendo il tifo per lui, così com'era successo con la versione americana con Bryan Cranston (BREAKING BAD), ponendosi la domanda: farei lo stesso al posto suo? Bravo anche il giovane Matteo Oscar Giuggioli: la sua è una prova attoriale che ha superato brillantemente. Il regista Alessandro Casale è riuscito a dosare ritmo, mistero e quella drammaticità che il pubblico generalista della Rai si aspetta da una serie come questa. C'è tensione quasi in ogni scena, si empatizza coi personaggi (grazie all'ottima scelta del cast) e il ritmo si fa sostenuto anche nell'ultimo episodio, quando l'azione è finita ma il regista Alessandro Casale è riuscito a dosare ritmo, mistero e quella drammaticità sono le scelte dei protagonisti a dominare la scena facendo la differenza. Voto: 3 su 5





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 02 settembre 2023

Comune di Arese

01/09/2023	Prima Milano Ovest Mediazione e riforma Cartabia: un seminario per comprendere le novità	3
01/09/2023	Prima Milano Ovest Mediazione: un incontro per saperne di più	4
01/09/2023	La Prealpina Pagina 7 La strada sostenibilePiantumati dieci ettari	5
02/09/2023	Gazzetta Martesana Pagina 19 Un primato per quantità di condizionatori nelle case	6
02/09/2023	La Gazzetta dello Sport Pagina 42 Ultima Monza con Sauber È omaggio alla 33 Stradale	7

Prima Milano Ovest

Comune di Arese

Mediazione e riforma Cartabia: un seminario per comprendere le novità

"Avere in città uno sportello come questo è un vantaggio per quei cittadini che si trovano a dover gestire liti condominiali, eredità tra familiari, controversie assicurative" Giovedì 14 settembre, alle 17, presso la sala corsi del Centro civico Agorà ad **Arese** saranno presentate, attraverso un seminario organizzato dal Comune di **Arese** in collaborazione con l'Organismo di Mediazione ICAF, tutte le novità della mediazione civile post Pdr Uni 98-2020 e Riforma Cartabia. Mediazione e riforma Cartabia: le novità previste Dopo i saluti del Sindaco Dott. Luca Nuvoli, interverranno il Dott. Ivan Giordano, Responsabile dell'Organismo di mediazione ICAF e l'Avv. Elisa Ghiringhelli, che, attraverso casi pratici e confronto con i partecipanti, andranno a illustrare tutte le nuove opportunità di questo nuovo modo di fare mediazione dal 30.06.2023. Il Comune di **Arese** ospita da diversi anni, all'interno del Municipio lo Sportello di Mediazione/Conciliazione gestito in collaborazione con ICAF, a disposizione di cittadini e imprese. "Avere in città uno sportello come questo è un vantaggio per quei cittadini che si trovano a dover gestire liti condominiali, eredità tra familiari, controversie assicurative o bancarie o altre dispute, senza dover ricorrere al Tribunale, con ciò che questo comporta in termini di tempi e costi. L'incontro aperto a tutti La prima consulenza sarà quindi utile a capire quale sia la problematica, come gestirla e risolverla in modo sereno e amichevole, così da superare le criticità in modo costruttivo senza dover intraprendere un percorso lungo e dispendioso per entrambe le parti. L'incontro del 14 settembre sarà aperto a chi vorrà approfondire tutti questi aspetti, non solo a chi opera professionalmente in questo ambito, ma anche ai cittadini interessati. Speriamo quindi che questa opportunità venga colta e ci sia una buona partecipazione" - ha dichiarato il Sindaco Luca Nuvoli. ACCREDITAMENTO Per l'iniziativa è stato richiesto l'accREDITAMENTO presso i seguenti ordini e collegi professionali: Ordine degli Avvocati di Milano: 2 crediti Registro Italiano dei Revisori Condominiali: 2 crediti Organismo di Mediazione Civile ICAF: 2 crediti. La registrazione delle presenze sarà effettuata con la firma su apposito registro. Si invita a confermare la propria partecipazione scrivendo ad **arese**@istitutoicaf.it Info 02 67071877.



09/01/2023 11:39

Lorenzo Giglio

"Avere in città uno sportello come questo è un vantaggio per quei cittadini che si trovano a dover gestire liti condominiali, eredità tra familiari, controversie assicurative" Giovedì 14 settembre, alle 17, presso la sala corsi del Centro civico Agorà ad Arese saranno presentate, attraverso un seminario organizzato dal Comune di Arese in collaborazione con l'Organismo di Mediazione ICAF, tutte le novità della mediazione civile post Pdr Uni 98-2020 e Riforma Cartabia. Mediazione e riforma Cartabia: le novità previste Dopo i saluti del Sindaco Dott. Luca Nuvoli, interverranno il Dott. Ivan Giordano, Responsabile dell'Organismo di mediazione ICAF e l'Avv. Elisa Ghiringhelli, che, attraverso casi pratici e confronto con i partecipanti, andranno a illustrare tutte le nuove opportunità di questo nuovo modo di fare mediazione dal 30.06.2023. Il Comune di Arese ospita da diversi anni, all'interno del Municipio lo Sportello di Mediazione/Conciliazione gestito in collaborazione con ICAF, a disposizione di cittadini e imprese. "Avere in città uno sportello come questo è un vantaggio per quei cittadini che si trovano a dover gestire liti condominiali, eredità tra familiari, controversie assicurative o bancarie o altre dispute, senza dover ricorrere al Tribunale, con ciò che questo comporta in termini di tempi e costi. L'incontro aperto a tutti La prima consulenza sarà quindi utile a capire quale sia la problematica, come gestirla e risolverla in modo sereno e amichevole, così da superare le criticità in modo costruttivo senza dover intraprendere un percorso lungo e dispendioso per entrambe le parti. L'incontro del 14 settembre sarà aperto a chi vorrà approfondire tutti questi aspetti, non solo a chi opera professionalmente in questo ambito, ma anche ai cittadini interessati. Speriamo quindi che questa opportunità venga colta e ci sia una buona partecipazione" - ha dichiarato il Sindaco Luca Nuvoli. ACCREDITAMENTO Per l'iniziativa è stato richiesto l'accREDITAMENTO presso i seguenti ordini e collegi

Prima Milano Ovest

Comune di Arese

Mediazione: un incontro per saperne di più

Si entra nel vivo della nuova mediazione. Mediazione: giovedì 14 settembre 2023 un incontro per saperne di più all'Agorà di **Arese** Mediazione: un incontro per saperne di più Giovedì 14 settembre, alle 17, presso la sala corsi del Centro civico Agorà (via Monviso 7, **Arese**) saranno presentate, attraverso un seminario organizzato dal Comune di **Arese** in collaborazione con l'Organismo di Mediazione ICAF, tutte le novità della mediazione civile post Pdr Uni 98-2020 e Riforma Cartabia. Le parole del sindaco "Avere in città uno sportello come questo è un vantaggio per quei cittadini che si trovano a dover gestire liti condominiali, eredità tra familiari, controversie assicurative o bancarie o altre dispute, senza dover ricorrere al Tribunale, con ciò che questo comporta in termini di tempi e costi. La prima consulenza sarà quindi utile a capire quale sia la problematica, come gestirla e risolverla in modo sereno e amichevole, così da superare le criticità in modo costruttivo senza dover intraprendere un percorso lungo e dispendioso per entrambe le parti. L'incontro del 14 settembre sarà aperto a chi vorrà approfondire tutti questi aspetti, non solo a chi opera professionalmente in questo ambito, ma anche ai cittadini interessati. Speriamo quindi che questa opportunità venga colta e ci sia una buona partecipazione".



La Prealpina

Comune di Arese

La strada sostenibile Piantumati dieci ettari

Più scorrevole, più efficiente, ma anche più sostenibile. Nel progettare l'ampliamento per realizzare la quinta corsia sul tratto della A8 che interessa i territori di Lainate, **Arese** e Rho (i lavori sono stati appaltati a Vitali infrastrutture), Autostrade per l'Italia ha avuto un occhio di riguardo anche per gli aspetti legati all'ambiente.

Per esempio è stata prestata molta attenzione al riutilizzo dei materiali di scavo che per la maggior parte sono stati riutilizzati nella costruzione delle nuove infrastrutture. Si è posta molta attenzione anche sulla tutela delle acque. Il progetto prevede infine la piantumazione di dieci ettari con specie autoctone per migliorare la qualità dell'aria dei centri abitati. In territorio di Lainate sono anche previste barriere fonoassorbenti. Si tratta di 1.700 metri in carreggiata Nord e di 1.400 metri in carreggiata Sud, che avranno il compito di mitigare il rumore provocato dal passaggio delle auto. Sempre nell'ambito del progetto sono state previste anche una serie di piste ciclabili e pedonali, il cui tracciato è stato concordato con i Comuni e gli enti interessati. In particolare a Lainate una pista andrà ad affiancare il nuovo cavalcavia di via Manzoni, un'altra da via Milano proseguirà verso sud sino a raggiungere il canale Villoresi e proseguire lungo l'alzaia est di quest'ultimo; infine un nuovo tratto affiancherà via Circonvallazione Ovest e via Rubicone per poi percorrere un tratto di via Val Camonica e via Valsugana fino al centro sportivo comunale. Il progetto prevede anche l'adeguamento di due intersezioni nel Comune di Turate, così da migliorare i collegamenti con la città metropolitana di Milano. Lo scorso aprile è stata inaugurata anche un'altra importante opera infrastrutturale legata al progetto, ovvero la nuova viabilità tra Rho e Lainate con l'obiettivo di decongestionare la circolazione tra i due Comuni, grazie a una mobilità più fluida al servizio del tessuto sociale e produttivo del territorio.



Gazzetta Martesana

Comune di Arese

Un primato per quantità di condizionatori nelle case

VIMODRONE (rfb) Un quasi primato curioso e «rinfrescante», potremmo dire, visto l'argomento. Almeno secondo quanto riportato da un noto portale web specializzato nella ricerca di appartamenti da comprare o affittare.

Vimodrone sarebbe la quinta città in Italia per percentuale di condizionatori installati e attivi all'interno delle case. Al primo posto il sito specializzato mette Assago, nell'Hinterland di Milano, seguita da Caorle (in provincia di Venezia), Villasimius (perla del sud della Sardegna) e Salzano (sempre nel Veneziano).

Dietro Vimodrone si posizionano poi Segrate (e si torna quindi in Martesana), San Giovanni Lupatoto (Veneto), Forte dei Marmi (famosa località turistica della Versilia), **Arese** e Rezzato (nel Bresciano). Si tratta di una classifica che risente di diversi fattori. E per Vimodrone potrebbe aver pesato l'elevato numero di attività produttive e terziarie presenti.



La Gazzetta dello Sport

Comune di Arese

Ultima Monza con Sauber È omaggio alla 33 Stradale

Per l'ultima GP d'Italia in partnership con la Sauber (a partire dal 2024 inizierà la sinergia con Haas), l'Alfa Romeo si presenta con una inedita livrea tricolore che celebra il lancio della nuova fuoriserie del Biscione, la 33 Stradale, un nome per decenni caro alla storica Casa di **Arese**. Le C43 in gara a Monza, affidate come al solito a Bottas e Zhou, hanno una base nera, ma l'elemento più evidente è la composizione obliqua della bandiera italiana sul posteriore.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 03 settembre 2023

Comune di Arese

03/09/2023 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 47
Motori, ricordi e nuovi eventi: i figli di Fangio arrivano in città

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Comune di Arese

Maranello

Motori, ricordi e nuovi eventi: i figli di Fangio arrivano in città

Visita della delegazione del Museo argentino intitolato al pilota Martedì sera verrà presentato il progetto turistico dedicato

MARANELLO Italia e Argentina unite nel nome dell'automobilismo sportivo: transita in questi giorni a Maranello il «Cammino di Fangio per l'Italia», l'evento organizzato dal Museo Fangio di Balcarce, la città che ha dato i natali al grande pilota, legata a Maranello da un Patto di Amicizia sottoscritto nei mesi scorsi. Quella di Manuel Fangio, scomparso nel 1995 all'età di 84 anni, è una figura ormai mitica, anche per la città del Cavallino Rampante (campione del mondo di Formula 1 nel 1951, 1954, 1955, 1956 e 1957, disputò 52 Gran Premi, vincendone 24 e salendo per 35 volte sul podio) che ne approfitta per celebrarla a dovere. Una delegazione composta da rappresentanti del Museo, della Fondazione Fangio e da due dei tre figli del pilota, Juan e Ruben, è in visita in questi giorni nel nostro Paese, in un tour che tocca alcune località legate alla storia di Juan Manuel Fangio, delle corse e della Ferrari, da Monza ad **Arese**, da Galliate a San Cesario sul Panaro, da Maranello a Imola, tutti Comuni appartenenti alla Rete Anci Città dei Motori, e prevede una lunga sosta, da lunedì a venerdì, con evento speciale in programma martedì sera, con una serata argentina organizzata presso il Ristorante 'El Gaucho' nel corso della quale verrà presentato il progetto turistico «El Camino de Fangio», un pacchetto pensato dal Museo argentino per incentivare il turismo a tema motoristico in Italia.

A Maranello la delegazione visiterà poi il Museo Ferrari e lo stabilimento dell'azienda.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 04 settembre 2023

Comune di Arese

04/09/2023 **La Repubblica** Pagina 36
Alfa 33 Stradale: la leggenda ritorna ora anche elettrica

- DIEGO LONGHIN 3

La Repubblica

Comune di Arese

LA SUPERCAR

Alfa 33 Stradale: la leggenda ritorna ora anche elettrica

Prodotta in 33 esemplari Potenze da 620 a 750 Cv e velocità massima di 333 km/h

- DIEGO LONGHIN

ARESE - Non solo un'auto per pochi, ma un manifesto per raccontare come saranno i modelli Alfa Romeo del futuro. Con questo spirito il brand del Biscione ha svelato, al Museo di **Arese**, la nuova 33 Stradale, vettura che fa tornare il marchio nel mondo delle fuoriserie. Un ritorno non occasionale. La nuova Alfa Romeo 33 Stradale, ispirata all'iconico modello degli anni 70, è un perfetto equilibrio tra proporzioni, volumi e superfici.

Il frontale possente e muscoloso, le linee laterali sono slanciate, il posteriore è brutale e a coda tronca con una grafica a "V" e i tipici fanali posteriori tondi. Rappresenta un link ideale tra il passato termico e il futuro elettrico reinterpretando gli stilemi della 33 Stradale del 1967.

La produzione è limitata a soli 33 esemplari, tutti già venduti, con un livello di personalizzazione senza precedenti: non esisteranno due vetture uguali al mondo. Per garantire l'unicità di ogni esemplare è nata la "Bottega", un team di professionisti Alfa Romeo che hanno coinvolto i clienti dall'inizio nel creare insieme la propria vettura, unica in ogni dettaglio, fino alla possibilità di "firmare" il numero di telaio. Eccellenti le performance in pista, ma senza rinunciare al comfort e alla semplicità di utilizzo. «Con la nuova 33 Stradale abbiamo voluto creare qualcosa che fosse all'altezza del nostro passato, di cui gli Alfisti potessero essere orgogliosi - sottolinea il Ceo di Alfa Romeo Jean-Philippe Imparato - questo risultato poteva essere raggiunto soltanto grazie alla competenza, il rigore e la passione del nostro team. È la prima "fuoriserie" del marchio dal 1969, e prometto non sarà l'ultima. Un prodotto nato in Italia, fatto in Italia e per noi questo è importante ».

I 33 esemplari, già sold out, saranno prodotti artigianalmente dalla carrozzeria Touring Superleggera di Rho scelta dal brand del gruppo Stellantis, partecipato da Exor che edita anche Repubblica attraverso Gedi.

La fuoriserie può essere equipaggiata con un motore biturbo V6 da 620 Cv o in configurazione Bev da 750 Cv. Le prestazioni sono eccellenti in entrambe le versioni. La velocità massima è di 333 km/h, accelerazione da 0 a 100 km/h in meno di 3 secondi. Le sospensioni a doppio braccio con ammortizzatori attivi e il sollevatore dell'avantreno assicurano maneggevolezza e comfort.

Il sistema frenante Alfa Romeo Brake-By-Wire e i freni carbo-ceramici di Brembo offrono prestazioni di livello. Il telaio ad H in alluminio e la monoscocca in fibra di carbonio garantiscono rigidità e leggerezza.

L'abitacolo è stato disegnato riducendo al minimo i componenti che possono distrarre il driver.

Bastano pochi comandi utili alla guida che si trovano sulla consolle centrale. Questo non vuol dire



La Repubblica

Comune di Arese

rinunciare ad elementi esclusivi.

Due gli allestimenti: Tributo e Alfa Corse. La plancia e il tunnel centrale, ispirati all'aviazione, utilizzano materiali come alluminio, fibra di carbonio, pelle e alcantara. I sedili avvolgenti, rivestiti in pelle Poltrona Frau, reinterpretano quelli della progenitrice, garantendo però comfort ed ergonomia, senza dimenticare che grazie al lavoro dei tecnici della "Bottega" ogni modello che uscirà sarà unico. E pure il prezzo sarà unico, grazie anche alle differenti possibilità di intervenire sui dettagli. C'è chi ipotizza cifre intorno al milione di euro, ma dall'Alfa non trapela nulla. Anzi. Essendo una vettura su misura, anche il prezzo è su misura e dal marchio del Biscione dicono che è impossibile quantificarlo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Listino su misura L'Alfa Romeo 33 Stradale arriverà con due allestimenti: Tributo e Alfa Corse; a sinistra, la nuova Volkswagen Passat.



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 05 settembre 2023

Comune di Arese

05/09/2023 **Il Messaggero** Pagina 18
Il ritorno di un mito

3

05/09/2023 **Informazioneonline**
Riprendono sull'Autolaghi i lavori di ampliamento alla quinta corsia: i cantieri serali e notturni attivi da mercoledì a sabato

5

Il Messaggero Comune di Arese

Il ritorno di un mito

IL CAPOLAVORO Può rinascere un mito? Lo ha fatto la 33 Stradale, nuovo manifesto globale di **Alfa Romeo** svelato nell'iconica location del Museo di **Arese** e poi esibita a Monza in margine al Gp di Formula 1.

Una coupé a trazione posteriore, due posti secchi e linee sensuali a corredo di uno stile raffinato e di tecnologie sofisticate.

Prodotta artigianalmente in soli 33 esemplari, già tutti venduti, ha un prezzo ipotizzabile fra 1 e 1,5 milioni di euro, o anche oltre fino alla soglia dei 2 milioni in base ai livelli di personalizzazione scelti: perfino il telaio può essere "firmato" dal cliente e nessuna 33 Stradale sarà uguale a un'altra. Noblesse oblige.

DNA DA CORSA Dopo oltre cinquant'anni, questo saggio del Biscione ripropone il concetto di fuoriserie, esaltando e facendo evolvere l'iconico Dna sportivo del brand. La passione pura è esaltata dal motore termico biturbo 3 litri V6 da 620 cv (333 km/h, 0-100 in meno di 3"), in alternativa si può scegliere l'innovazione spinta con la formula Bev, full-electric, di cui si conoscono per ora pochi dettagli: 750 cv di potenza, autonomia di 450 km. Non è noto nemmeno quale eventuale scambio di know how possa esserci con il progetto Folgore di Maserati. «Non possiamo dire ora quale sarà alla fine il bilanciamento fra i due modelli - spiega il Ceo di **Alfa Romeo**, Jean-Philippe Imparato -, mi aspetto sorprese perché ho notato che qualche cliente orientato sulla versione a benzina sta pensando di convertirsi all'elettrico».

«Nei giorni scorsi prosegue il manager francese - abbiamo mostrato la vettura ai clienti provenienti da tutto il mondo e sono rimasti entusiasti. Volevamo creare qualcosa all'altezza del passato e di cui gli alfisti potessero essere orgogliosi. Questa è la prima fuoriserie del marchio dal 1996 e non sarà l'ultima. Una vettura evocativa ma non nostalgica. Non è un'operazione di marketing nè di fatturato, anche se porterà valore al brand: non a caso sono bastate 7 settimane, solo col passaparola, per vendere tutti i 33 esemplari. A dicembre 2024 consegneremo il primo, poi ne produrremo 2-3 al mese». Assemblaggio presso la Touring Superleggera, che garantisce elevati standard di qualità artigianale. «La qualità è una mia ossessione ricorda Imparato e sono orgoglioso che anche in Usa ora ci venga riconosciuta: siamo tra i marchi più affidabili».

Ogni soluzione taylor-made verrà studiata dai clienti con gli specialisti **Alfa Romeo** (tra cui ingegneri e storici) presso la nuova "Bottega" appositamente studiata, proprio come si faceva negli Anni 60 negli atelier dei celebri Carrozzeri.



Il Messaggero

Comune di Arese

OMAGGIO ALL'ANTENATA Il fil-rouge fra la tradizione iconica e il nuovo linguaggio del design è marcato da uno stile che rende omaggio all'antenata. Fu la bellezza di linee sinuose e pulite a esaltare la 33 Stradale nata per correre e poi trasformata nel 1967 in gioiello stradale. «Questa erede spiega il capo dello Stile, Alejandro Mesonero ne richiama i valori, è un manifesto di bellezza essenziale che dà emozioni intense».

Il frontale è possente e muscoloso, con gruppi ottici su base ellittica che inglobano due prese d'aria e lo scudetto tridimensionale in fibra di carbonio; le porte a farfalla svelano l'ampia vetratura avvolgente del tetto e la linea di fiancata ricorda chiaramente la 33 Stradale storica, mentre il posteriore è dichiaratamente "brutale" a coda tronca, con luci tonde a Led. In 4,64 metri di lunghezza, ogni dettaglio è funzionale all'aerodinamica, particolarmente curata, per un Cx di 0,375. Minimal-tech gli interni, con volante senza pulsanti, sedili avvolgenti e un layout di concezione aeronautica: come nella cabina di un jet. L'essenzialità del design e dei materiali è finalizzata all'esperienza di guida, eliminando ogni fonte di distrazione. Davanti al pilota è collocato un display che, grazie ad una tridimensionalità del "cannocchiale", coinvolge il guidatore in un'interazione totale. Come nell'abitacolo di un aereo, i comandi sono su livelli differenti, sulla consolle bassa centrale e su una consolle alta all'interno del tetto.

Gli interni sono offerti in due allestimenti, Tributo e **Alfa** Corse.

SVILUPPO CON BOTTAS La nuova 33 Stradale al cui sviluppo ha contribuito il pilota di F1 Valtteri Bottas - ha telaio in alluminio e monoscocca in fibra di carbonio (come il tetto), il lunotto è in policarbonato. Tra le sofisticate tecnologie disponibili, il cambio DCT a 8 velocità rimodulato, il differenziale elettronico a slittamento limitato, gli ammortizzatori attivi con sollevatore dell'avantreno, un sistema idraulico che consente di sollevare l'asse anteriore di 50 mm per superare dossi od ostacoli. Interruttori sul tunnel centrale permettono di selezionare la modalità di guida ottimale, per pista o strada.

Tre i colori previsti: il classico rosso pastello, una reinterpretazione del blu reale e il raffinato rosso "Villa d'Este". Possibile anche scegliere una livrea bianca e rossa come tributo alla leggendaria Tipo 33 da gara, modello da cui nacque la prima 33 Stradale.

Piero Bianco © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informazioneonline

Comune di Arese

Riprendono sull'Autolaghi i lavori di ampliamento alla quinta corsia: i cantieri serali e notturni attivi da mercoledì a sabato

Sulla A8 sarà chiuso il tratto tra Fiera e allacciamento con la A9, sul Raccordo sarà chiuso il ramo di allacciamento con la Milano-Varese, sulla A52 sarà chiuso il tratto di collegamento con la A8. La viabilità alternativa consigliata Sull'Autostrada dei Laghi Milano-Varese, sul R37 Raccordo Fiera di Milano e sulla A52 Tangenziale nord di Milano, per consentire lavori di ampliamento alla quinta corsia, saranno adottati i seguenti provvedimenti di chiusura: NELLE DUE NOTTI DI MERCOLEDÌ 6 E GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE, CON ORARIO 22:00-5:00 DALLE 22:00 DI VENERDÌ 8 ALLE 6:00 DI SABATO 9 SETTEMBRE

Sulla A8 Milano-Varese, sarà chiuso il tratto compreso tra Fiera Milano e l'allacciamento con la A9 Lainate-Como-Chiasso, verso Varese. Nelle suddette notti, sarà chiusa anche l'area di servizio "Villoresi est": nelle due notti di mercoledì 6 e giovedì 7 settembre con orario 21:00-5:00 e nella notte tra venerdì 8 e sabato 9 settembre con orario 21:00-6:00. In alternativa, Autostrade consiglia i seguenti itinerari: - verso Varese/Gravellona: dopo l'uscita obbligatoria allo svincolo Fiera Milano, immettersi sul Raccordo Fiera verso Rho/SS33 del Sempione, seguire le indicazioni per Varese sul

medesimo e rientrare sulla A8 attraverso lo svincolo di Legnano; - verso Como/Chiasso: dopo l'uscita obbligatoria allo svincolo Fiera Milano, immettersi sulla A52 Tangenziale nord verso Monza, uscire allo svincolo di Baranzate, proseguire sulla SP233 Varesina in direzione di Varese ed entrare sulla A9 allo svincolo di Origgio; Sul Raccordo Fiera Milano R37, sarà chiuso il ramo di allacciamento sulla A8 Milano-Varese, per chi proviene da Rho ed è diretto verso Varese. In alternativa, Autostrade consiglia i seguenti itinerari: - verso Varese/Gravellona: proseguire sulla A52 Tangenziale nord di Milano e invertire il senso di marcia presso lo svincolo di Baranzate, percorrere la SS33 del Sempione verso Varese ed entrare sulla A8 allo svincolo di Legnano; - verso Como/Chiasso: uscire a Baranzate e proseguire sulla SP233 Varesina verso Varese, per poi entrare sulla A9 allo svincolo di Origgio; Sulla A52 Tangenziale nord di Milano, sarà chiuso il ramo di allacciamento sulla A8, per chi proviene da Monza ed è diretto verso Varese. In alternativa, Autostrade consiglia i seguenti itinerari: - verso Varese/Gravellona: percorrere la SS33 del Sempione seguendo le indicazioni per Varese ed entrare sulla A8 allo svincolo di Legnano; - verso Como/Chiasso: uscire sulla A52 allo svincolo di Baranzate, immettersi sulla SP233 Varesina verso Varese ed entrare sulla A9 dallo svincolo di Origgio; Sulla A8 Milano-Varese, sarà chiuso lo svincolo di Lainate, in entrata verso Varese. In alternativa, Autostrade consiglia di entrare a Legnano sulla stessa A8 o ad Origgio sulla A9 Lainate-Como-Chiasso. DALLE 22:00 DI GIOVEDÌ 7 ALLE 5:00 DI VENERDÌ 8 SETTEMBRE DALLE 22:00 DI VENERDÌ 8 ALLE 6:00 DI SABATO 9 SETTEMBRE Sulla A8 Milano-Varese: - sarà chiuso il tratto compreso tra l'allacciamento con la A9 Lainate-Como-Chiasso e Lainate **Arese**,



Sulla A8 sarà chiuso il tratto tra Fiera e allacciamento con la A9, sul Raccordo sarà chiuso il ramo di allacciamento con la Milano-Varese, sulla A52 sarà chiuso il tratto di collegamento con la A8. La viabilità alternativa consigliata Sull'Autostrada dei Laghi Milano-Varese, sul R37 Raccordo Fiera di Milano e sulla A52 Tangenziale nord di Milano, per consentire lavori di ampliamento alla quinta corsia, saranno adottati i seguenti provvedimenti di chiusura: NELLE DUE NOTTI DI MERCOLEDÌ 6 E GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE, CON ORARIO 22:00-5:00 DALLE 22:00 DI VENERDÌ 8 ALLE 6:00 DI SABATO 9 SETTEMBRE Sulla A8 Milano-Varese, sarà chiuso il tratto compreso tra Fiera Milano e l'allacciamento con la A9 Lainate-Como-Chiasso, verso Varese. Nelle suddette notti, sarà chiusa anche l'area di servizio "Villoresi est": nelle due notti di mercoledì 6 e giovedì 7 settembre con orario 21:00-5:00 e nella notte tra venerdì 8 e sabato 9 settembre con orario 21:00-6:00. In alternativa, Autostrade consiglia i seguenti itinerari: - verso Varese/Gravellona: dopo l'uscita obbligatoria allo svincolo Fiera Milano, immettersi sul Raccordo Fiera verso Rho/SS33 del Sempione, seguire le indicazioni per Varese sul medesimo e rientrare sulla A8 attraverso lo svincolo di Legnano; - verso Como/Chiasso: dopo l'uscita obbligatoria allo svincolo Fiera Milano, immettersi sulla A52 Tangenziale nord verso Monza, uscire allo svincolo di Baranzate, proseguire sulla SP233 Varesina in direzione di Varese ed entrare sulla A9 allo svincolo di Origgio; Sul Raccordo Fiera Milano R37, sarà chiuso il ramo di allacciamento sulla A8 Milano-Varese, per chi proviene da Rho ed è diretto verso Varese. In alternativa, Autostrade consiglia i seguenti itinerari: - verso Varese/Gravellona: proseguire sulla A52 Tangenziale nord di Milano e invertire il senso di marcia presso lo svincolo di Baranzate, percorrere la SS33 del Sempione verso Varese ed entrare sulla A8 allo svincolo di Legnano; - verso Como/Chiasso: uscire a Baranzate e proseguire sulla SP233 Varesina verso Varese.

Informazioneonline

Comune di Arese

verso Milano. Nelle suddette notti, sarà chiusa anche l'area di servizio "Villoresi ovest", rispettivamente con orario 21:00-5:00 e 21:00-6:00. In alternativa, Autostrade consiglia i seguenti itinerari: - per chi percorre la A8 e proviene da Varese: dopo la deviazione obbligatoria sulla A9 verso Como/Chiasso, uscire allo svincolo di Origgio, percorrere la SP233 della Varesina verso Milano ed entrare attraverso lo svincolo Milano Fiera; - per chi percorre la A9 e proviene da Chiasso/Como: dopo la deviazione obbligatoria sulla A8 verso Varese, uscire allo svincolo di Legnano e percorrere la SS33 del Sempione in direzione di Milano; sarà chiuso lo svincolo di Origgio ovest, in uscita per chi proviene da Milano. In alternativa, Autostrade consiglia di uscire allo svincolo Fiera Milano e percorrere la SS33 del Sempione.



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 06 settembre 2023

Comune di Arese

06/09/2023 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 41

Truffata e derubata degli ori «Un'esperienza sconvolgente Non voglio che accada ad altri»

CLAUDIA CANGEMI 3

Il Giorno (ed. Metropoli) Comune di Arese

Truffata e derubata degli ori «Un'esperienza sconvolgente Non voglio che accada ad altri»

Maria, 75enne arecina, racconta il raggio di cui è stata vittima insieme a un'amica vicina di casa «Si sono finti tecnico dell'acqua e vigile. È gente molto abile: mi raccomandando, fate attenzione»

CLAUDIA CANGEMI

di Claudia Cangemi **ARESE** «Mi ripeto che non è successo niente di troppo grave, non mi è stata usata violenza fisica e ciò che mi è stato portato via ha un valore soprattutto affettivo. Eppure ciò che è accaduto questa mattina mi ha sconvolto e turbato profondamente. Per questo ho deciso di scriverne su Facebook, per avvisare i miei concittadini e forse impedire che qualcun altro possa essere raggirato». L'emozione di Maria D., 75 anni, traspare dalla voce mentre racconta il tranello di cui lei, persona colta e consapevole, è stata vittima.

«Erano le 10 quando qualcuno ha suonato alla porta. Ho aperto pensando fosse la mia vicina, che la mattina tornando con la spesa passa a volte a scambiare due chiacchiere. In effetti la mia vicina c'era, ma era accompagnata da un uomo in tuta beige e con una mascherina sul volto. L'uomo ha dichiarato di essere un tecnico della TermoTecnica e di essere passato a controllare la qualità dell'acqua, perché si erano verificati dei problemi. Subito dopo ha aggiunto però che nel condominio erano stati trovati tre zingari che avevano appena compiuto furti negli appartamenti. La mia vicina mi ha confermato che erano stati in casa sua e avevano messo a soqquadro la camera da letto».

Maria ha replicato che da lei non era entrato nessuno, ma a quel punto «è arrivato un altro uomo con la divisa da agente della polizia locale che mi ha anche mostrato un tesserino». Il "vigile" ha confermato la presenza nel palazzo di una banda di ladri.

«Sono andata in camera da letto e ho mostrato ai due uomini che sul comodò c'era una catenina d'oro. Ho pensato di metterla a posto e ho aperto un cassetto dove tengo appunto le mie piccole gioie per riporre la catenina. Subito dopo sono uscita dalla camera insieme ai due e li ho accompagnati alla porta, ma evidentemente il falso tecnico è riuscito a svuotare il cassetto. L'agente ha suggerito di andare dalla vicina di sopra a chiederle se i ladri erano entrati anche da lei, e mentre loro salivano per le scale io ho preso l'ascensore. Quando sono arrivata al terzo piano però non c'era più nessuno. Allora ho capito di essere stata truffata e ho chiamato i carabinieri, ma era ormai troppo tardi».

Parlando con le due vicine, Maria ha poi capito come avevano raggirato anche lei: il falso tecnico aveva visto l'amica dirimpettaia arrivare con la spesa e si era offerto di aiutarla. Appena la donna era entrata in cucina per riporre la spesa, l'uomo si era intrufolato nella camera cercando senza successo soldi e preziosi. Per giustificare il disordine aveva poi inventato il furto degli zingari. «Anche la mia vicina è rimasta sconvolta e continua a piangere. Si tratta di persone molto abili, ti fanno pressione e ti mandano in confusione. Spero davvero che raccontare questa brutta esperienza possa essere utile



Il Giorno (ed. Metropoli)

Comune di Arese

a risparmiarla a qualcun altro».



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 07 settembre 2023

Comune di Arese

Gazzetta di Modena Comune di Arese

I figli di Fangio: «Maranello è speciale»

Serata dedicata al grande pilota: «Nelle nostre vene scorre sangue italiano»

PAOLO BRAGLIA

Maranello Il ricordo di Juan Manuel Fangio rivive anche a Maranello. In questi giorni nell'ambito de "El Camino de Fangio" la città del Cavallino sta ospitando una delegazione composta da rappresentanti del Museo Fangio di Balcarce, della Fondazione Fangio e dai figli della leggenda della Formula 1 Ruben e Juan Carlos.

L'iniziativa, organizzata dallo stesso museo argentino, prevede un tour in Italia tra diverse località legate proprio a Juan Manuel Fangio e al motorsport (Monza, **Arese**, Galliate, San Cesario e Imola i Comuni appartenenti alla Rete Anci Città dei Motori presenti nel programma del tour). Martedì, al ristorante argentino El Gaucho, il museo argentino ha presentato il progetto turistico "El Camino de Fangio", pensato per incentivare il turismo motoristico in Italia: presenti il sindaco Zironi, la vice Mariaelena Mililli e la vice di Fiorano Silingardi.

«Abbiamo sangue italiano - ha detto Ruben Fangio, uno dei figli del cinque volte campione del mondo di Formula 1 -, i nostri nonni sono nati in Abruzzo, e questa visita rinforza non solo il legame tra Italia ed Argentina, ma anche la nostra identità».

Juan Manuel Fangio con la Ferrari ha disputato una sola stagione di Formula 1, lasciando però il segno. Con il Cavallino no, infatti, il pilota di Balcarce ha vinto il mondiale nel 1956, il quarto dei cinque titoli iridati conquistati nel corso della sua carriera in F1.

«Questa visita in una città così emblematica per noi è speciale - ha aggiunto Juan Carlos Fangio, altro figlio del campione -. L'altro nostro fratello non è riuscito ad esserci, però speriamo la prossima volta di poter venire tutti e tre».

«È stata veramente una bellissima sorpresa e un piacere enorme poter accogliere i figli di Fangio - ha affermato Zironi -. Tra l'altro tra Maranello e Balcarce c'è un Patto di Amicizia che abbiamo stipulato poco tempo fa e rinforzarlo con queste occasioni è una bellissima cosa».

Alberto Beccari, Presidente dell'ex Ferrari Club Maranello, ha ricordato il momento toccante della consegna del Trofeo "Dedicato a..." a Fangio, avvenuta in Galleria Ferrari, il 27 aprile del 1991. A presentare ospiti e serata Augusto Cuestas, del Museo dell'Automobilismo Juan Manel Fangio di Balcarce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

